

**Iniziativa di emergenza di sostegno alla popolazione colpita dai cicloni IDAI e  
Kenneth in Mozambico  
AID 12078**

**FREQUENTLY ASKED QUESTIONS (FAQ)**

- 1. Nel caso in cui una rete di OSC internazionali e non iscritte all'elenco di cui all'articolo 26, comma 3, della Legge 125/2014 desideri partecipare alla Call in qualità di partner, l'accordo potrà essere stipulato congiuntamente dai membri della rete oppure da un singolo membro ?**

Le reti di OSC sono dei meccanismi di coordinamento e cooperazione tra più persone giuridiche (le singole OSC) che non danno vita ad una persona giuridica distinta, pertanto soltanto la singola OSC membro della rete potrà partecipare alla Call e di conseguenza è quest'ultima che dovrà dimostrare di essere titolare di un accordo con una OSC iscritta all'elenco AICS conforme ai requisiti indicati dalla Call al paragrafo 5.1.

- 2. Sono obbligatori interventi in ogni distretto elencato dal bando o è sufficiente uno o più distretti?**

Gli interventi non dovranno obbligatoriamente coinvolgere tutti i distretti elencati dal bando. Si specifica anche che, come indicato nel bando a pagina 16 paragrafo "AREE DI INTERVENTO", si sottolinei quanto segue "*Considerando la durata massima degli interventi e dei fondi disponibili, i settori e attività di intervento proposti dovranno essere geograficamente mirati, evitando dispersioni..... Ogni proposta progettuale dovrà fare riferimento esclusivamente a una delle tre aree geografiche di riferimento.*"

- 3. Per quanto riguarda le attività di intervento: sono obbligatorie attività in tutti i settori di intervento o la Proposta di Progetto potrà concentrarsi su uno o più settori/attività? Se non obbligatorio, l'inclusione di tutti e tre i settori costituisce comunque un elemento di premialità?**

Il quadro settoriale descritto dalla Call riflette le necessità più urgenti identificate a livello di iniziativa promossa dall'AICS. A livello di singola Proposta di Progetto non è richiesto che gli interventi ricoprano tutti i settori analizzati e di conseguenza le attività. Per quanto concerne la valutazione delle Proposte di Progetto si rimanda alla griglia di valutazione allegata alla Call (Allegato A.3) e alle indicazioni contenute nel testo della Call al paragrafo **8. Selezione, valutazione e approvazione delle Proposte di Progetto.**

**4. I Termini di Riferimento a corredo della Proposta di Progetto dovranno essere redatti in italiano o in portoghese?**

La lingua ufficiale della procedura comparativa è la lingua italiana, pertanto i Termini di Riferimento dovranno essere presentati in lingua italiana.

**5. In caso di progetto congiunto è considerato eleggibile il soggetto non profit Capofila dell'ATS che non sia in possesso dell'autorizzazione del Ministero degli Affari Esteri locale per la specifica Provincia di intervento prevista dalla Proposta di Progetto? È possibile per l'ente Capofila non in possesso dell'autorizzazione per la specifica Provincia presentare una Proposta di Progetto congiunta con un ente mandante in possesso di tale autorizzazione?**

Al paragrafo 5.1 della *Call* si richiama alla «capacità di operare nel Paese oggetto della proposta progettuale secondo la normativa locale» pertanto è da considerarsi non eleggibile, secondo la normativa locale, una OSC che non abbia l'autorizzazione ad operare in una determinata Provincia oggetto della Proposta di Progetto. Al paragrafo 7, lettera *l*) viene specificato che: «In caso di progetto congiunto dovrà essere presentata anche la seguente documentazione: Documentazione elencata nel presente paragrafo relativa al possesso dei requisiti ex par. 5.1 per ciascuno dei soggetti non profit facenti parte dell'ATS (cfr. anche lettere b), f) e g) del presente paragrafo). La capacità di operare in loco deve essere dimostrata da tutti i soggetti non profit partecipanti all'ATS nella misura in cui essi svolgano attività progettuali. Laddove, invece, uno dei soggetti non profit mandante svolga un mero ruolo di supporto gestionale/amministrativo, esso non è tenuto a dimostrare il requisito della capacità di operare in loco». La possibilità quindi di non avere il requisito di operare in loco (secondo la normativa locale) è data alla OSC mandante (non alla OSC mandataria-capofila).

**6. Per quanto riguarda l'area geografica di intervento "Provincia di Cabo Delgado e Province confinanti (Nampula – Niassa)": l'iniziativa deve riguardare congiuntamente le tre province o le attività possono essere concentrate in un'unica provincia?**

Per quanto concerne l'intervento 3, che identifica come area geografica la Provincia di Cabo Delgado e Province confinanti (Nampula – Niassa), limitatamente alle aree geografiche che presentano indici di vulnerabilità più elevati a causa dell'alto numero di sfollati interni presenti, non è obbligatorio il coinvolgimento di tutte le Province nella Proposta di Progetto.

**7. Per l'elaborazione del Piano di Monitoraggio e Valutazione: esiste un limite massimo di caratteri?**

Non esiste un limite massimo di caratteri

- 8. Per l'elaborazione del Piano di gestione del rischio sicurezza e della strategia per l'eventuale gestione in remoto dei progetti in aree fragili o ad alto rischio sicurezza, esiste un template suggerito e un limite massimo di caratteri?**

No, il formato per la redazione del Piano di gestione del rischio sicurezza è libero e a discrezione del soggetto proponente.

- 9. A pagina 14 e 15 dell'avviso si riportano obiettivi specifici e risultati attesi: devono questi essere riportati nel quadro logico, o la proposta deve avere diversi obiettivi specifici e risultati attesi?**

L'obiettivo specifico e i risultati attesi indicati nella *Call* fanno riferimento generale al programma AICS « Iniziativa di emergenza di sostegno alla popolazione colpita dai cicloni IDAI e Kenneth in Mozambico – AID 12078», rappresentano pertanto una traccia, per la quale sarà valutata la coerenza all'interno delle Proposte di Progetto, ma l'obiettivo specifico e i risultati indicati nel testo della *Call* non dovranno essere necessariamente riportati nel quadro logico delle Proposte di Progetto.

- 10. Un ente no profit con sede in Mozambico, privo di sede operativa in Italia, ma che ha sottoscritto un accordo di partenariato di carattere generale con una OSC Italiana regolarmente iscritta all'elenco di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014, può presentare una proposta progettuale per la presente Call for Proposals in qualità di ente proponente?**

Si conferma che un ente non profit con sede in Mozambico e privo di sede operativa in Italia, che abbia sottoscritto un accordo di partenariato di carattere generale con una OSC Italiana iscritta all'elenco di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014, può presentare una proposta progettuale per la *Call for Proposals* in qualità di ente proponente (con eventuale successivo vaglio dell'Ambasciata competente in caso di approvazione del progetto).

- 11. In caso di risposta affermativa al quesito 10, la risposta resterebbe affermativa anche qualora la OSC italiana sia priva della capacità di operare in Mozambico in quanto priva di una sede operativa in tale ultimo paese?**

Ai fini della partecipazione alla *Call for Proposals* da parte della OSC priva di sede operativa in Italia, ciò che rileva è l'esistenza stessa dell'accordo di partenariato di carattere generale con una OSC Italiana iscritta all'elenco, non rileva il fatto che quest'ultima sia o meno operante in Mozambico.

La verifica del requisito dell'operatività in loco, secondo quanto indicato al par. 7 della *Call*, in capo alla OSC iscritta all'elenco con cui esiste l'accordo generale di collaborazione, viene effettuata soltanto nel caso in cui la OSC con sede in Mozambico intenda presentare il progetto in ATS con la medesima OSC iscritta all'elenco con cui esiste anche l'accordo generale di partenariato. In tal caso, però, poiché secondo quanto da voi indicato l'OSC iscritta nell'elenco

non risulta in grado di operare in loco, essa potrà svolgere all'interno dell'ATS soltanto il ruolo di mandante con meri compiti di supporto amministrativo/gestionale.

**12. L'accordo di partenariato potrebbe essere documentato anche solo dando evidenza che l'ente proponente (ente no profit con sede in Mozambico) e la OSC Italiana sono entrambe affiliate ad una Federazione di carattere internazionale che sostiene progetti di cooperazione internazionale e sviluppo in Paesi svantaggiati?**

Sì, in quanto l'appartenenza ad una federazione della OSC con Sede in Mozambico e della OSC iscritta all'elenco soddisfa di per sé il requisito dell'accordo di partenariato, essendo garanzia di un certo grado di coordinamento e collaborazione, oltreché di uniformità in termini procedurali, contabili, ecc.

**13. Nel caso fosse possibile per l'ente no profit con sede in Mozambico presentare una proposta progettuale come ente proponente, la OSC italiana con la quale sussiste un accordo di partenariato di carattere generale può essere partner nel progetto con un ruolo di supporto per quanto riguarda le attività di gestione (incluse reportistica e rendicontazione) e senza gestire fondi e attività in loco?**

Si veda la risposta al quesito n. 11